

# **Report di valutazione di Impatto del progetto INSIEME A TE, Verona**

**[bozza]**

## **1. Introduzione**

Con il presente rapporto di ricerca si intende dare conto della prima annualità operativa del progetto "Insieme a Te" che va da ottobre-novembre 2018 a maggio-giugno 2019. Il rapporto è parziale, in quanto lo sviluppo del progetto prevede ulteriori due annualità. Tuttavia esso può essere interessante per suggerire alcune linee di intervento e/o aggiustamenti rispetto le azioni intraprese.

## **2. Descrizione del progetto**

**INSIEME A TE** è un progetto che offre alle famiglie con bimbi 0/36 mesi spazi in cui vivere le relazioni con altre famiglie e in cui far vivere ai propri bambini esperienze di crescita, socialità e apprendimento significative.

Nasce dalla co-progettazione di Aribandus, Comune di Verona, Ulss 9 Scaligera, cooperativa CSA, Pensiero srl, cooperativa Azalea e Università di Padova e si realizza grazie al contributo dell'Impresa Sociale CON I BAMBINI attraverso il bando Prima Infanzia, a valere sul Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa.

**INSIEME A TE** propone servizi e attività educative per potenziare le capacità genitoriali e migliorare l'esperienza della maternità e paternità, e per offrire ai bambini e alle bambine occasioni di gioco e apprendimento creativo.

**INSIEME A TE** disegna un percorso di accompagnamento dalla nascita fino ai 3 anni per costruire insieme alle famiglie dei servizi per la prima infanzia che vadano incontro alle loro esigenze e necessità e creare luoghi di gioco e di crescita ricchi di stimoli e opportunità per adulti e bambini

### Obiettivi del progetto

Nel progetto di **INSIEME A TE** si leggono i seguenti obiettivi:

- **"OBIETTIVO GENERALE:** CREARE UN SISTEMA TERRITORIALE DI PREVENZIONE PRIMARIA SULLA FASCIA 0/3 ANNI PER CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE A PARTIRE DAL CONTESTO DI VITA FAMILIARE E SOCIALE DEL BAMBINO. Questo avrà effetti sull'intera rete dei servizi al fine di mettere in rete le risorse, ridurre la frammentarietà nella gestione dei servizi, la discontinuità delle offerte e creare un raccordo tra i soggetti coinvolti.
- **OBIETTIVO SPECIFICO:** INCREMENTARE LA FRUIZIONE DEI SERVIZI/INIZIATIVE DA PARTE DEI BAMBINI 0/3 ANNI E DELLE RISPETTIVE FAMIGLIE ATTRAVERSO SOLUZIONI INNOVATIVE, FLESSIBILI E MODULABILI PER I BAMBINI NON ISCRITTI AL NIDO D'INFANZIA. All'interno di un modello di presa incarico globale fin dai primi giorni di vita del bambino, sperimentare un accompagnamento del nucleo mamma/bambino, in particolare dei nuclei più vulnerabili che faticano ad accedere ai servizi. "

### Azioni progettuali sottoposte a valutazione

Azione 1. Intervento di home visiting.

Intervento domiciliare nel post-partum per sostenere la relazione mamma/bambino nel rientro a casa. Mira a tutelare lo sviluppo emotivo del bambino e a sostenere la mamma nella relazione e nell'acquisizione di competenze genitoriali.

Azione 2. Spazio bebè. Gruppo di mamme con bebè (0-12 mesi)

Spazio d'incontro per mamme con bambini 4/12 mesi: un luogo protetto e ricco di stimoli e di incontri inerenti la cura e la relazione con i figli finalizzati a promuovere il benessere psicofisico del bambino e a favorire il contatto e la relazione.

Azione 3. Giro Tondo. Spazio bimbi 12-36 mesi

Spazio gioco per bambini fino a tre anni e per le loro famiglie per promuovere lo sviluppo plurisensoriale e la socialità (musica creativa, giocomotricità, laboratori Metodo Munari) e percorsi di lettura a voce alta.

#### STATO DELL'ARTE DELLA VALUTAZIONE

Per l'azione 1, l'intervento è ancora in fase di diffusione sul territorio e il numero di dati raccolti ad oggi risulta ancora troppo basso per poter effettuare una valutazione pre-post.

Le azioni 2 e 3 sono ben avviate sul territorio ed è possibile avviare il primo confronto pre-post. La natura dell'intervento prevede una partecipazione libera dei genitori con i bambini. Non sempre dunque è possibile ripetere le misurazioni sul lungo periodo in quanto il gruppo dei genitori partecipanti cambia frequentemente. Per cogliere il numero maggiore di misurazioni possibili si è scelto di procedere con una tempistica che considera l'avvio dell'anno scolastico come un effettivo momento di ripresa e conclusione delle attività. Ci sono dunque due cicli di confronto T0-T1 cui si aggiunge un T2 finale che sarà svolto solo per i bambini già presenti nelle misurazioni precedenti.

2018												2019												2020												2021	
mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21		
								t0 <sup>a</sup>						t1 <sup>a</sup>					t0 <sup>b</sup>								t1 <sup>b</sup>							t2			

### 3. Ricerca valutativa

#### Obiettivi e destinatari coinvolti nella valutazione

- Il miglioramento della condizione di povertà educativa dei bambini
- Il miglioramento delle risposte alle condizioni di povertà educativa della famiglia
- Il miglioramento delle risposte alle condizioni di povertà educativa degli operatori educativi

#### Approccio e metodologia di riferimento

Nella tabella seguente, sono presentati i principali approcci alla valutazione degli impatti, così come descritti dalla Impresa Sociale “Con i Bambini”.

### **1) Approcci sperimentali**

#### Obiettivi

Gli approcci valutativi sperimentali sono orientati ad individuare e **misurare gli effetti direttamente collegati ad un intervento**, ovvero gli effetti imputabili causalmente solo al progetto, al netto degli effetti che si sarebbero avuti senza l'intervento. Una valutazione basata su metodi sperimentali risponde alla finalità di quantificare quanto dei cambiamenti osservati al termine di un progetto sia dipeso direttamente dalle attività realizzate.

#### Quando possono essere applicati

I modelli di valutazione sperimentale possono essere utilizzati per l'analisi di interventi volti ad affrontare problematiche di disagio sociale attraverso azioni puntuali (trattamenti) su **ampi gruppi di destinatari omogenei e chiaramente definiti**. Tali approcci consentono di testare e validare, in un contesto specifico, l'efficacia di attività e metodologie ben definite.

#### Metodologie di riferimento

Le metodologie di riferimento di questi approcci assumono carattere **controfattuale**, ovvero si basano sul **confronto tra i destinatari di un progetto coinvolti nelle attività (trattamento) e un gruppo di controllo composto da soggetti non trattati**. Le principali caratteristiche di questo approccio riguardano la possibilità di estrarre campioni casuali tra i due gruppi e isolare un gruppo di controllo omogeneo ai destinatari del progetto ma non coinvolto nelle attività. Oltre all'approccio controfattuale sperimentale varianti di queste metodologie sono i quasi esperimenti e gli esperimenti naturali.

### **2) Approcci statistici**

#### Obiettivi

Gli approcci valutativi statistici sono orientati ad analizzare il contributo apportato dal progetto, insieme ad altre possibili concause, rispetto ad uno specifico **cambiamento osservato a seguito della conclusione dell'intervento**.

#### Quando possono essere applicati

Nei casi di progettualità lineari, che prevedono anche attività eterogenee, ma comunque dirette a gruppi di destinatari uniformi e numerosi, è possibile ricorrere ad approcci di tipo statistico basati sull'analisi delle correlazioni tra cause ed effetti. Tali approcci possono essere applicati **quando la natura degli interventi non consente di individuare un gruppo di controllo**, con le stesse caratteristiche dei beneficiari, o prevedere un'estrazione randomizzata dei casi di analisi.

#### Metodologie di riferimento

Le principali metodologie di riferimento si basano sulla regolarità delle correlazioni statistiche tra cause (attività realizzate) ed effetti (cambiamenti osservati). Tali metodologie possono basarsi sull'evoluzione di una variabile nel tempo (**pre-test post-test**), su analisi longitudinali ed econometriche.

### **3) Analisi dei costi e benefici**

#### Obiettivi

L'analisi costi-benefici verte sul valore monetario dei benefici sociali ed economici generati da un intervento al netto di quello che sarebbe successo in assenza della sua realizzazione.

#### Quando possono essere applicati

L'analisi costi-benefici, che nasce prevalentemente per l'analisi ex ante di progetti infrastrutturali, in alcuni casi può essere utilizzata ex post per supportare la valutazione dei risultati conseguiti da

un intervento. L'analisi si adatta a progettualità che prevedono servizi in ambiti dove è già presente un investimento pubblico e si propongono di individuare soluzioni innovative e risposte alternative ai bisogni del territorio.

#### Metodologie di riferimento

Le principali metodologie di riferimento prevedono l'assegnazione di un valore monetario ai risultati conseguiti e il confronto con i costi sostenuti per ottenerli. Il modello SROI (Ritorno Sociale sull'Investimento) rappresenta una variante dell'analisi costi benefici che integra al valore monetario la misurazione degli outcome sociali, ambientali ed economici generati da un intervento.

### **4) Approcci basati sulla teoria**

#### Obiettivi

Gli approcci basati sulla teoria sono volti a **spiegare i meccanismi e i processi attuativi di un intervento che hanno prodotto determinati cambiamenti** sul territorio, sia in termini positivi che negativi.

#### Quando possono essere applicati

Tali approcci sono indicati per progettualità caratterizzate da più componenti che incidono su molteplici tipologie di destinatari, non necessariamente numerosi. Orientare l'analisi valutativa ad un solido percorso causale consente di comprendere gli aspetti di contesto e le scelte dei diversi attori che possono aver influito o meno sugli esiti degli interventi. Tali approcci valorizzano la comprensione di interventi sperimentali e innovativi che possono generare effetti di diverso tipo, attesi e non.

#### Metodologie di riferimento

Gli approcci basati sulla teoria comprendono una moltitudine di disegni valutativi che possono enfatizzare l'attenzione sull'influenza dei processi attuativi di un progetto, sul contesto (valutazione realista), sui risultati di medio e lungo periodo (valutazione degli outcome), sull'importanza e degli attori di riferimento. Ciascun disegno valutativo sottintende comunque la concorrenza di una **molteplicità di cause nella generazione di uno specifico effetto**. Le metodologie di riferimento partono da una solida elaborazione teorica delle condizioni che hanno portato al conseguimento di determinati risultati e prevedendo una validazione delle ipotesi teoriche attraverso la **ricerca di regolarità empiriche sia attraverso metodi qualitativi di consultazione dei principali attori, che analisi quantitative sull'effettivo conseguimento dei risultati**.

### **5) Approcci partecipativi**

#### Obiettivi

Gli approcci di valutazione partecipata sono orientati a **valutare la rilevanza dei cambiamenti generati da un intervento per i destinatari** e gli altri attori che operano nel contesto di riferimento. Questi modelli non si concentrano dunque sull'attribuzione causale o sulla quantificazione degli effetti generati da un progetto, ma sul valore che un intervento assume per le comunità di riferimento.

#### Quando possono essere applicati

La valutazione partecipata si adatta a progetti che influiscono su contesti ben delimitati e che siano stati generati da un precedente processo di confronto e coinvolgimento dei diversi attori. **Tali approcci valorizzano il giudizio e l'esperienza dei beneficiari e degli stakeholder che sono chiamati a validare la relazione diretta tra intervento e cambiamenti osservati**. L'approccio partecipativo risulta adeguato in progettualità sperimentali, che operano in situazioni conflittuali o dove convergono gruppi portatori di interessi differenti.

### Metodologie

L'analisi valutativa che prende in considerazione la percezione dei diversi attori coinvolti si basa sull'identificazione di criteri di rilevanza condivisi e su indicatori eterogenei e multidimensionali. Le tecniche di riferimento assumono carattere prettamente **qualitativo ed interpretativo (interviste, storie di vita, focus group)**.

Data la natura del progetto "Insieme a te" che richiede una forte componente di progettazione partecipata e data la necessità di disporre periodicamente e al termine delle attività del progetto di informazioni che riguardino la risposta alla povertà educativa dei bambini e la capacità degli operatori e delle persone coinvolte nel darvi risposta, il disegno di valutazione ha optato per un approccio in grado di tenere insieme l'approccio sperimentale, l'approccio partecipativo e l'approccio basato sulla teoria.

### **Raccolta, tempistica e analisi dei dati**

In risposta all'approccio sperimentale alla valutazione, nella tabella seguente sono presentati i questionari che verranno utilizzati per misurare il cambiamento relativo ai bambini, alle famiglie e agli operatori/insegnanti coinvolti. La batteria di questionari sarà utilizzata in riferimento a ciascuna azione avviata dal progetto, almeno nelle tempistiche di avvio (T0) e chiusura (T2). Dove possibile essa verrà utilizzata anche in un momento intermedio definito T1.

<b>Strumento</b>	<b>Finalità</b>	<b>Compilatori</b>	<b>Tempi</b>
Scheda di prima analisi	Descrizione qualità del bambino, competenze dei genitori, fattori ambientali	Operatori	T0; T2
DECA - Devereux Early Childhood Assessment Preschool Program (2016)	Descrizione dello sviluppo sociale emotivo dei bambini	Operatori; Genitori	T0; T1; T2
MSPSS- Multidimensional Perceived Social Support (Zimet 1989)	Descrizione del sostegno sociale reale e percepito.	Genitori	T0; T1; T2
Questionario di gradimento per i genitori	Raccogliere in maniera sintetica la soddisfazione dei genitori rispetto le attività proposte	Genitori	Al termine di ogni ciclo di incontri/attività

In risposta all'approccio partecipativo e basato sulla teoria alla valutazione, nella tabella seguente sono presentate le azioni che saranno realizzate per misurare il cambiamento percepito dalle famiglie e dagli operatori educativi in riferimento alla povertà educativa dei bambini e delle famiglie e alle relative capacità di risposta. Gli strumenti utilizzati sono di tipo qualitativo e cercheranno di coinvolgere periodicamente e a scadenza regolare (all'avvio del progetto e a conclusione di ciascuna annualità) i soggetti partecipanti al progetto stesso.

<b>Strumento</b>	<b>Finalità</b>	<b>Conduttore</b>	<b>Tempi</b>
------------------	-----------------	-------------------	--------------

<b>Focus group con le famiglie partecipanti</b>	Raccogliere le opinioni delle famiglie riguardo i luoghi di incontro disponibili, in risposta ai loro bisogni	Valutatore	Maggio 2018 Maggio 2019 Maggio 2020
<b>Focus group con gli operatori partecipanti</b>	Raccogliere le opinioni degli operatori riguardo ai bisogni delle famiglie e alle modalità per darvi risposta.	Valutatore	Maggio 2018 Maggio 2019 Maggio 2020
<b>Focus group con i componenti del Tavolo Istituzionale</b>	Raccogliere le opinioni del tavolo Istituzionale riguardo ai bisogni delle famiglie e alle modalità per darvi risposta	Valutatore	Maggio 2018 Maggio 2019 Maggio 2020

#### La valutazione dopo 2 anni dalla conclusione di Insieme a Te

Ai genitori sarà richiesta la disponibilità di essere contattato via mail per la compilazione del questionario dopo 2 anni dalla fine del progetto.

#### Analisi dei dati

I dati raccolti tramite gli strumenti relativi al piano di valutazione sperimentale saranno considerati tramite programmi statistici al fine di ottenere:

- analisi statistiche descrittive;
- confronti pre-post (test non parametrici, es. test di Wilcoxon).

I dati raccolti tramite gli strumenti relativi al piano di valutazione partecipativo sono considerati attraverso software per la realizzazione di analisi testuali in grado di mettere in evidenza l'evoluzione delle opinioni e delle percezioni sulla realtà di povertà educativa dei partecipanti al progetto.

## **4. PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI**

### **4.1. Obiettivi.**

*Valutazione rispetto agli obiettivi dichiarati nel progetto*

Gli obiettivi del progetto risultano coerenti rispetto alle azioni e allo stato dell'arte attuale.

### **4.2. Riduzione della povertà educativa.**

*Valutazione complessiva in termini di destinatari fuoriusciti dalla povertà educativa relativamente alle dimensioni oggetto dell'intervento*

La fuoriuscita dalla povertà educativa è stata considerata attraverso i questionari “Scheda di prima analisi”, compilata dagli educatori impegnati nel progetto e il questionario DECA sui fattori protettivi, compilata dagli educatori e dalle mamme dei bambini coinvolti.

#### 4.2.2 La compilazione dei questionari

Per entrambi gli strumenti, il numero di casi che è stato possibile considerare per il confronto tra T0 e T1 è notevolmente ridotto rispetto al totale dei questionari raccolti in entrambi i tempi.

Per la scheda di prima analisi sono stati raccolti a T0, 33 questionari e a T1, 34 questionari. Di questi solo 19 hanno avuto una compilazione sia a T0 sia a T1 ed è stato quindi possibile procedere a un raffronto prima-dopo. In totale i bambini che hanno avuto almeno una compilazione o a T0 o a T1 sono 48.

#### Compilazioni Scheda di prima analisi

	0-18 mesi	18-36 mesi	Totale
<b>T0</b>	22	11	33
<b>T1</b>	18	16	34
<b>T0-T1</b>	13	6	19

Per lo strumento DECA la situazione è del tutto simile.

Le compilazioni a cura delle mamme sono state 30 a T0 e 23 a T1, raggiungendo un totale complessivo di 41 bambini. Tra questi solo per 12 bambini è stato possibile realizzare un raffronto prima-dopo.

#### Compilazioni DECA-mamma

	0-18 mesi	18-36 mesi	Totale
<b>T0</b>	21	9	30
<b>T1</b>	13	10	23
<b>T0-T1</b>	7	5	12

Infine, le compilazioni del DECA a cura degli educatori non hanno incontrato una sorte migliore: 33 bambini valutati a T0 e a T1, 48 bambini in tutto, ma solo 18 in entrambi i tempi.

#### Compilazioni DECA-educatore

	0-18 mesi	18-36 mesi	Totale
<b>T0</b>	21	12	33
<b>T1</b>	17	16	33
<b>T0-T1</b>	10	8	18

Una motivazione della difficoltà a valutare gli stessi bambini per tempi successivi è dovuta alla natura stessa del progetto, che non prevede accompagnamenti lunghi e formalizzati, ma mette a disposizione della comunità uno spazio che può essere liberamente fruito dalle persone che vivono la comunità, con un notevole ricambio tra i partecipanti.

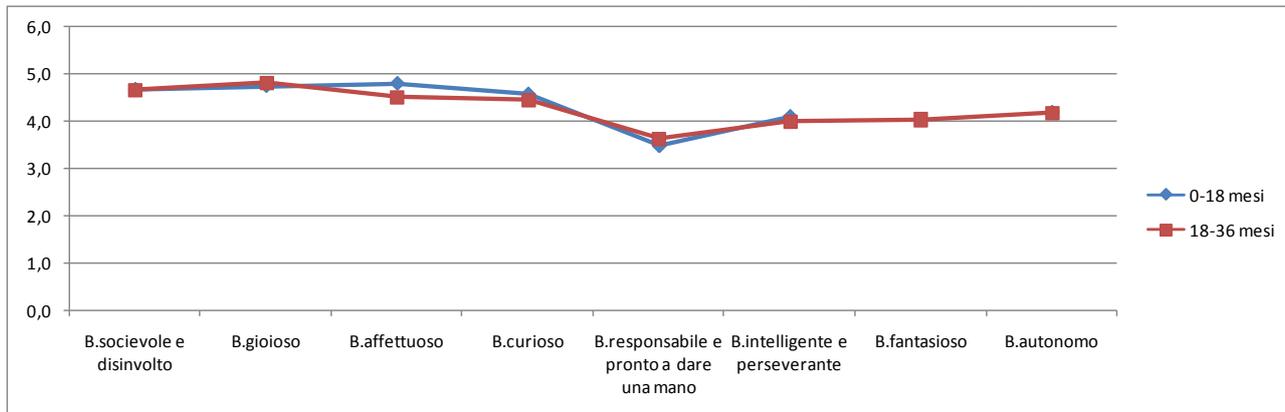
#### 4.2.3 I risultati dalla Scheda di Prima Analisi

Considerando tutti i bambini che hanno avuto un primo accesso a *Insieme a Te*, è possibile considerare un totale di 27 bambini 0-18 mesi e 29 bambini 18-36 mesi per i quali è disponibile la prima compilazione della Scheda di Prima Analisi.

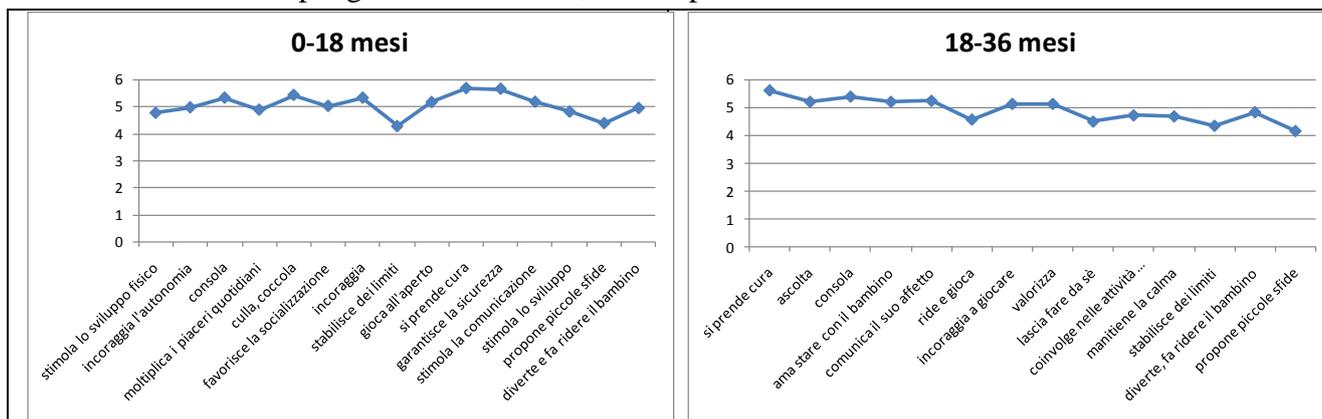
Nel grafico è possibile osservare le misurazioni degli operatori relativamente ai bisogni dei bambini nelle due fasce di età tramite i fattori considerati dalla Scheda, tutti declinati in senso positivo. Ciascun fattore è misurato su una scala likert da 1 a 6 dove:

1 = fattore poco presente  
 6 = fattore molto presente.

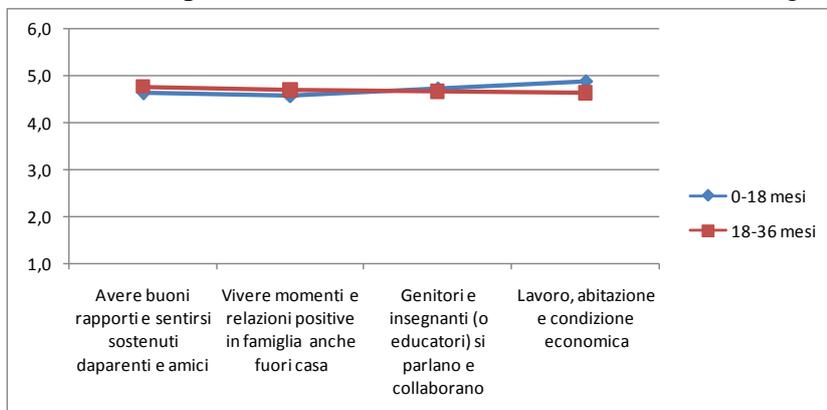
È possibile osservare come tutti i fattori riconoscano livelli di positività al di sopra del 3 e del 4.



Analogamente i grafici seguenti rappresentano le 'Risposte ai bisogni del bambino' da parte dei genitori così come osservate dagli operatori con la stessa scala di misurazione. Anche in questo caso tutte le valutazioni si pongono su livelli alti, al di sopra del 4.



Analogamente il grafico seguente rappresenta la situazione percepita dagli operatori relativamente ai 'Fattori ambientali e familiari' che possono influire nella risposta ai bisogni di sviluppo del bambino e nella capacità dei genitori a rispondere a tale sviluppo. Anche in questo caso è possibile osservare una percezione di uno stato di benessere delle famiglie coinvolte.

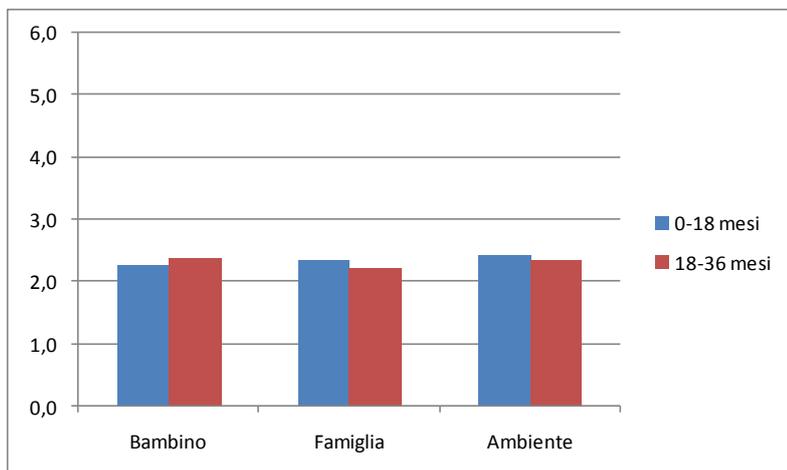


Infine, la scheda di prima analisi invita gli operatori a valutare complessivamente i tre macro-fattori considerati e per facilità denominati *Bambino*, *Competenze dei genitori* e *Ambiente* tramite una scala likert a 6 punti dove

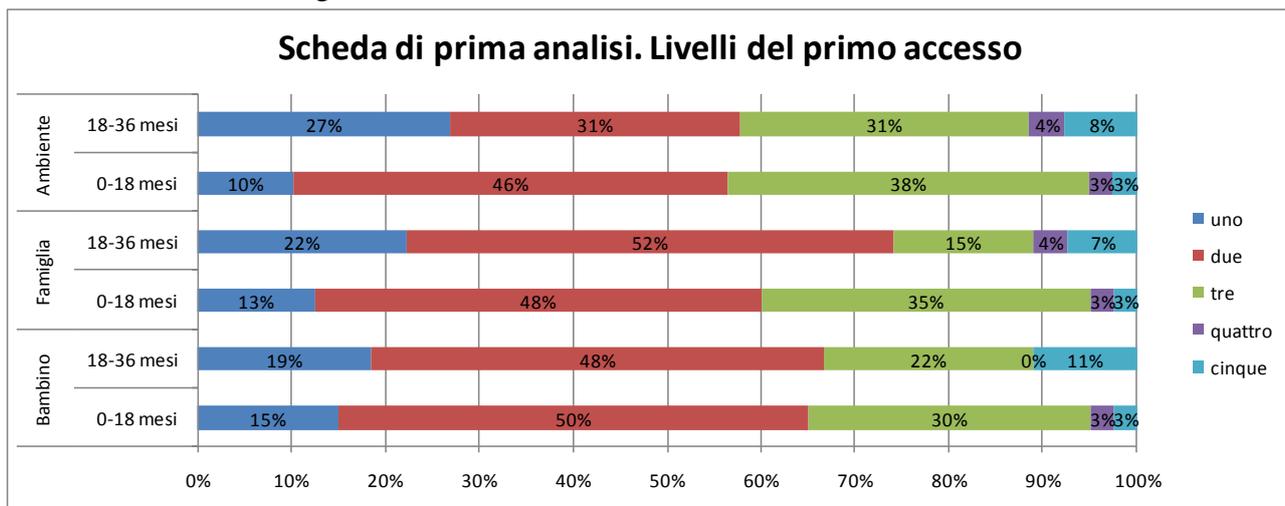
1=assenza di povertà educativa

6=presenza di povertà educativa

Il dato complessivo conferma la generale percezione degli operatori di un livello basso di povertà educativa.



Interessante è andare a osservare la distribuzione dei singoli punteggi per i tre macro-fattori considerati nelle due fasce d'età. Si osserva come i valori "uno" e "due" siano presenti per più della metà dei bambini. Si osservano anche alcune fasce di bambini che presentano valutazioni con una presenza maggiore di povertà educativa. Il valore "sei" non è mai presente. I dati suggeriscono dunque una situazione che risponde agli obiettivi del progetto di creare spazi di normalità dove i genitori con i bambini piccoli si possono incontrare. È all'interno di questi spazi che le famiglie che incontrano maggiore povertà educativa si inseriscono, facendo esperienza di spazi non connotati e confrontandosi con famiglie che vivono situazioni di normalità e di benessere.

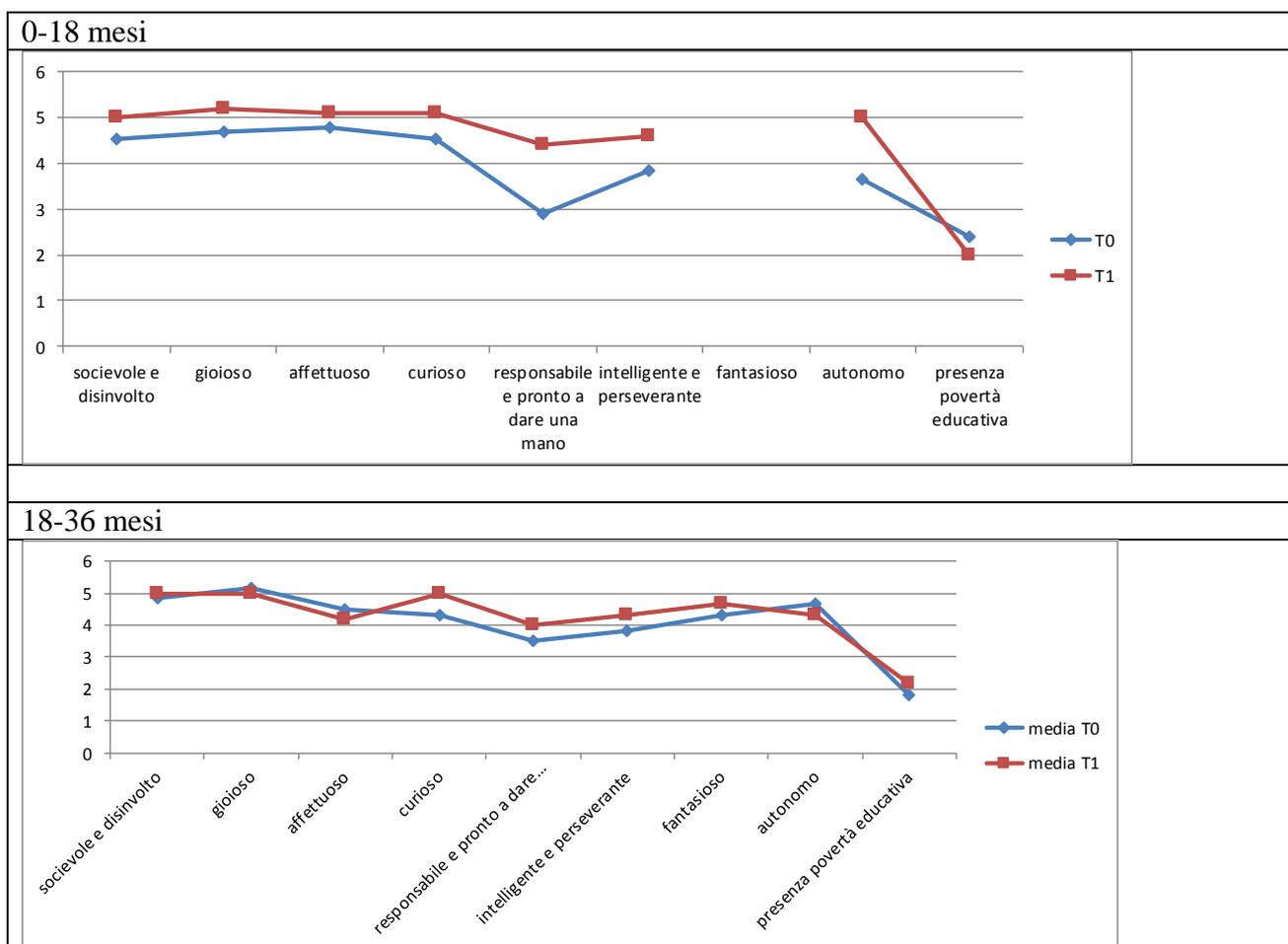


Andando a considerare i valori assoluti, in tabella è possibile osservare come ci siano 4 bambini su 56 che manifestano situazioni di bisogno in relazione alla povertà educativa e circa 16 bambini che presentano una situazione di allerta, per un totale di 20 bambini che presentano situazioni di

moderata povertà educativa cui il servizio risponde inserendoli in contesti di normalità anche con altre famiglie.

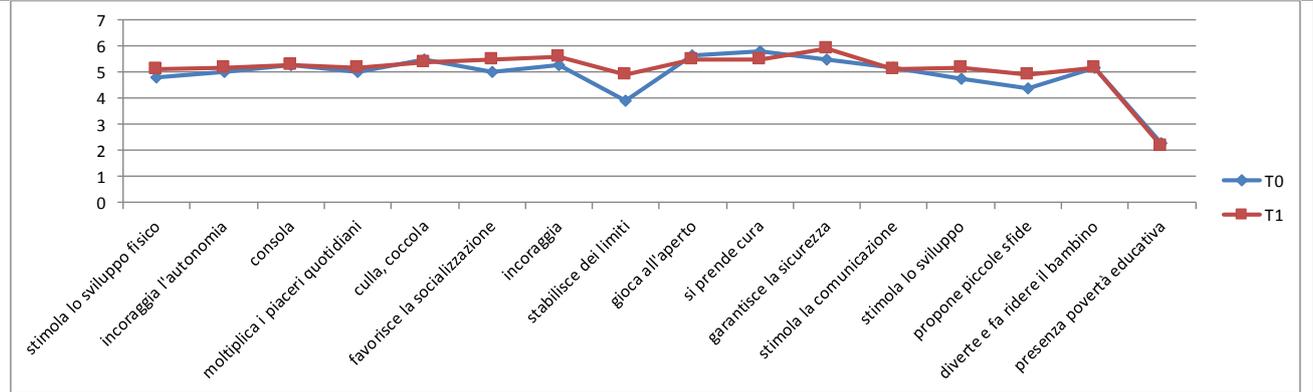
	Bambino		Famiglia		Ambiente	
	0-18 mesi	18-36 mesi	0-18 mesi	18-36 mesi	0-18 mesi	18-36 mesi
<b>uno</b>	3	5	2	6	3	7
<b>due</b>	14	13	14	14	12	9
<b>tre</b>	10	6	12	4	13	8
<b>quattro</b>	1	0	1	1	1	1
<b>cinque</b>	1	3	0	2	0	2
<b>sei</b>	0	0	0	0	0	0
	29	27	29	27	29	27

Veniamo ora a considerare solo quei bambini per i quali è disponibile la misurazione nei due tempi successivi T0 e T1. Come è possibile notare dai grafici seguenti, la situazione di benessere dei bambini appare migliorata in entrambi i gruppi di età, e in maniera più marcata per il gruppo di bambini più piccoli.

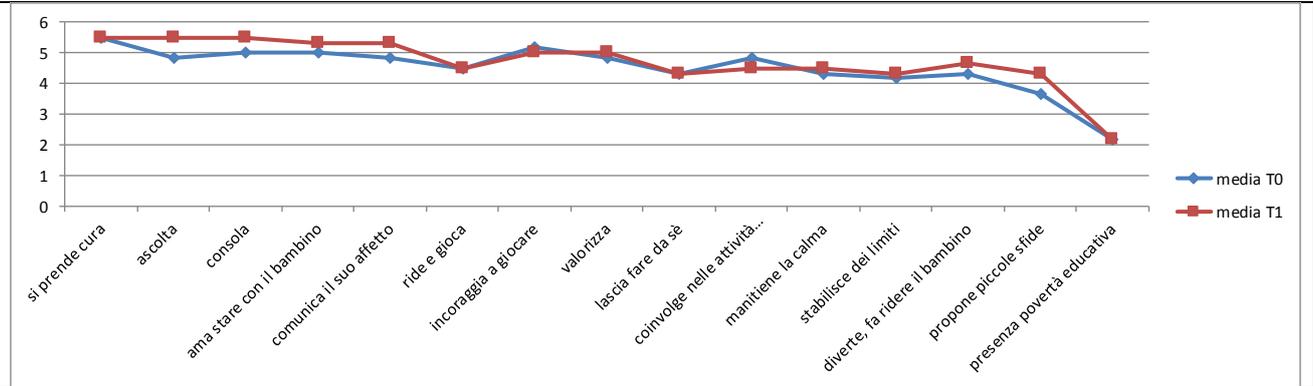


Il confronto fra i due tempi in riferimento alle competenze dei genitori dimostra invece una stabilità sui valori elevati iniziali in tutti i fattori considerati. È interessante notare come le dimensioni 'stabilisce dei limiti' stimola lo sviluppo' e 'propone piccole sfide', cioè i fattori che fanno riferimento a interventi direttivi e/o regolativi dei genitori migliorino in misura più evidente.

### 0-18 mesi

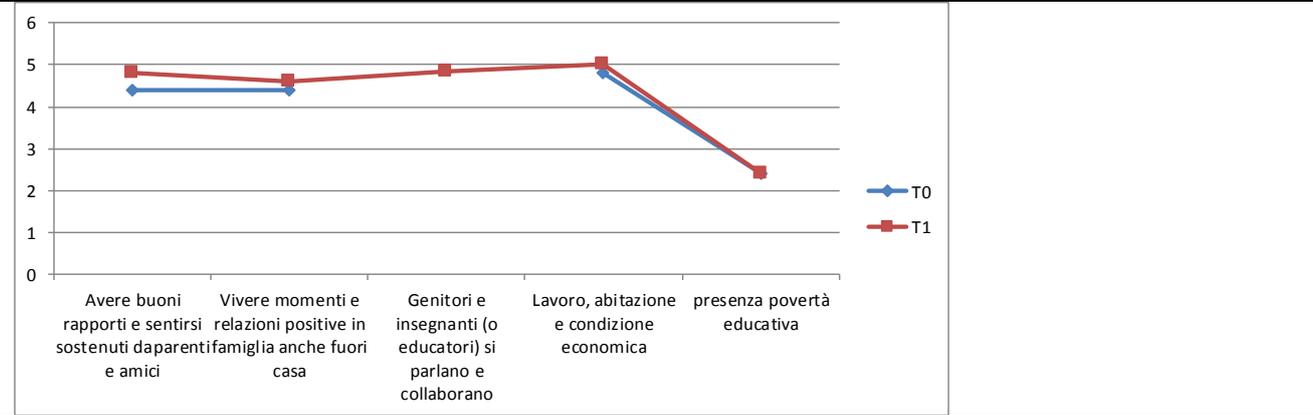


### 18-36 mesi

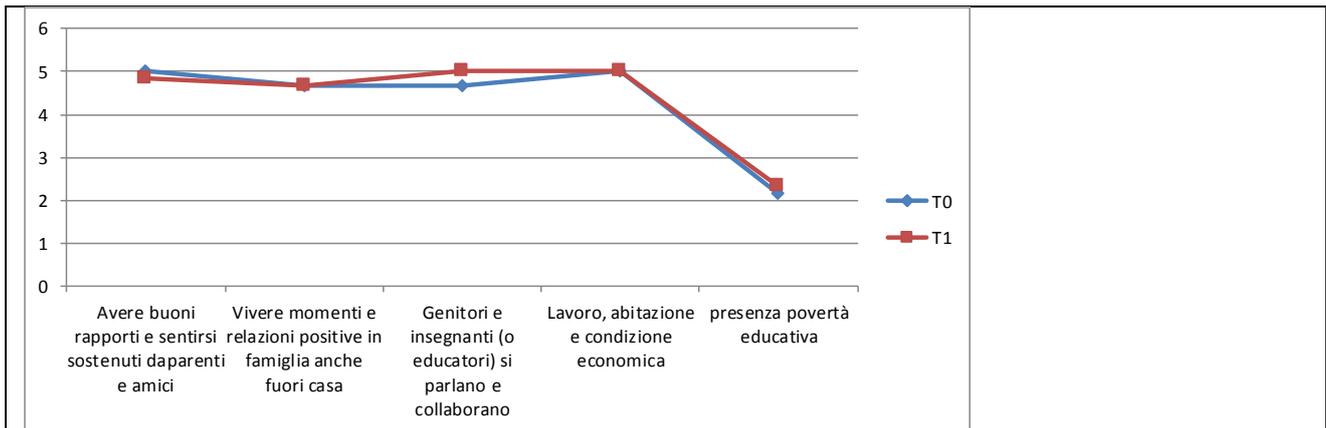


Infine, i 'fattori familiari e sociali' rimangono pressoché invariati.

### 0-18 mesi



### 18-36 mesi



#### 4.2.4 I risultati del questionario DECA compilati dalle mamme.

Il questionario DECA - Devereux Early Childhood Assessment Preschool Program, descrive lo sviluppo sociale emotivo dei bambini. Le misurazioni vengono riassunte in due fattori comuni ai bambini 0-18 mesi e 28-36 mesi:

- **ATTACCAMENTO E RELAZIONI** Le relazioni ricche di affetto e di rispetto sostengono l'attaccamento. Così i bambini imparano ad avere fiducia, a essere sicuri di poter provare, a fidarsi di poter esplorare e apprendere nell'ambiente che li circonda. Es. Ricambiare il sorriso di un adulto a lui/lei familiare; es. Dimostrare di essere contenti quando viene elogiato/a;
- **INIZIATIVA** I bambini iniziano a crescere fin dalla nascita. Da subito iniziano a provare molte cose nuove, dimostrando una propria spinta all'iniziativa. Es. Imitare le azioni degli altri; Es. Giocare a un gioco di finzione.

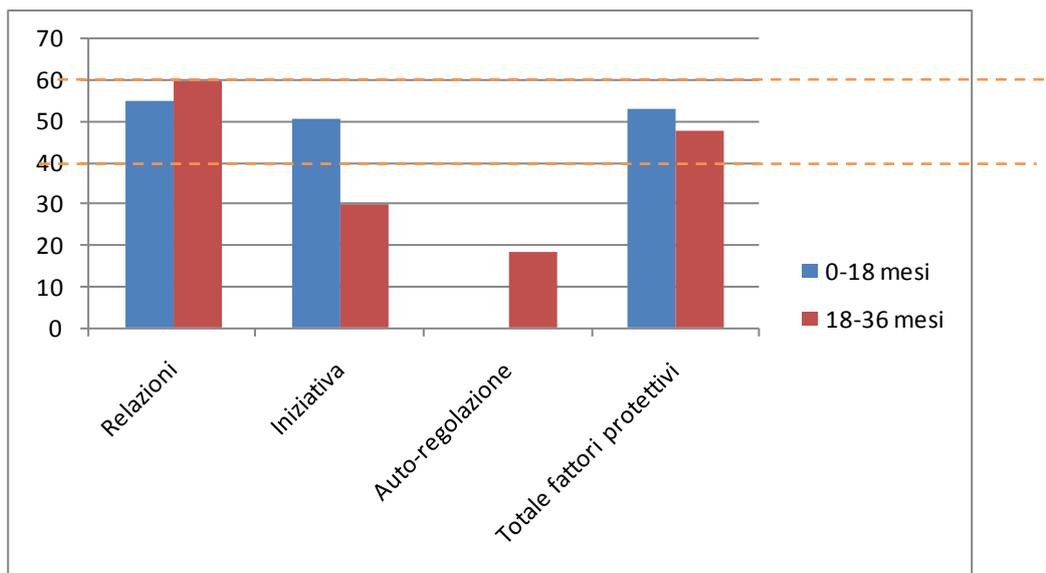
Vi è poi un terzo fattore per i bambini dai 18 ai 36 mesi:

- **AUTO-REGOLAZIONE** Capacità del bambino di auto-regolare il proprio comportamento e le proprie emozioni. es. seguire una routine quotidiana.

I due/tre fattori sono poi riassunti in un Totale fattori protettivi.

I punteggi fino al 40 ricadono in una area di bisogno; da 40 a 60 ricadono in un'area di normalità; sopra il 60 è considerato punto di forza.

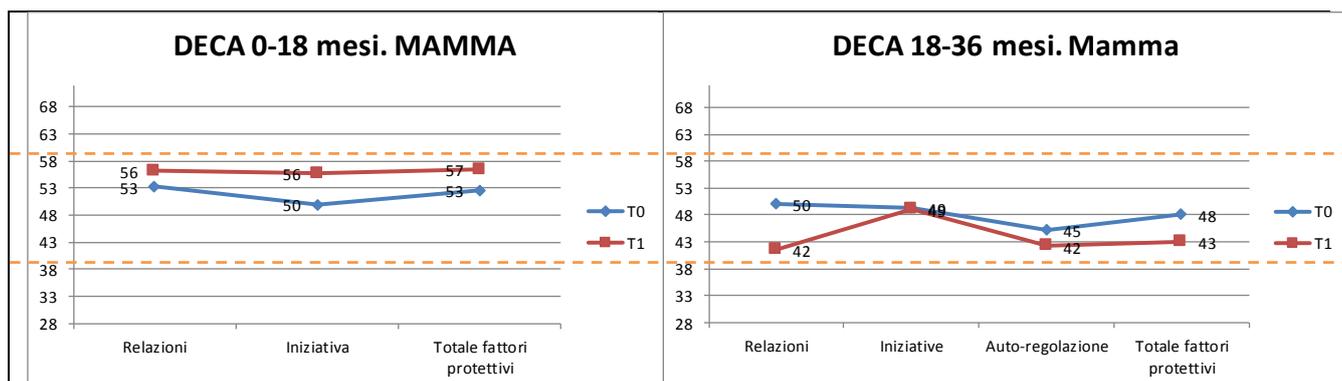
Il grafico seguente presenta le medie complessive di tutti i bambini che hanno iniziato l'esperienza di 'Insieme a te' e per i quali le mamme hanno compilato il questionario DECA (27 bambini 0-18 mesi e 14 bambini 18-36 mesi). È possibile notare come i bambini più piccoli abbiano un punteggio medio che cade nell'area della normalità (tra 40 e 60), mentre i bambini più grandi riconoscono mediamente un'area di bisogno per quanto riguarda i fattori iniziativa e auto-regolazione.



Considerando i singoli punteggi ottenuti dai bambini è possibile notare come ci siano 8 bambini su 41 che ricadono in un'area di bisogno per almeno uno dei fattori considerati dal DECA. Questo quadro conferma i dati registrati dalla 'Scheda di prima analisi'.

	0-18 mesi			18-36 mesi			
	Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Auto-regolazione	Totale fattori protettivi
<b>Forza</b>	3	0	4	1	0	2	0
<b>Normalità</b>	20	24	19	7	12	8	10
<b>Bisogno</b>	2	1	2	6	2	4	4

Nei grafici successivi è possibile notare come per i bambini per i quali sono state possibili le due misurazioni a T0 e T1. Purtroppo i dati non sono significativi in quanto la misurazione nei due tempi è stata possibile solo per 12 bambini rispetto ai 41 per i quali è stato registrato un primo accesso. I valori ricadono mediamente in un'area di normalità, confermando i dati precedenti e della 'scheda di prima analisi'. I dati nel passaggio da T0 a T1 conoscono delle piccolissime variazioni con un leggerissimo miglioramento per i bambini della fascia 0-18 mesi e un leggero peggioramento nella fascia 18-36 mesi, che già partiva da valori leggermente più bassi rispetto ai compagni più piccoli.



Nelle tabelle successive vengono considerate le variazioni per singoli bambini nel passaggio da T0 a T1. Nella colonna 'change' su 12 bambini con la doppia misurazione si nota un miglioramento per 4 di essi, una conferma rispetto ai punteggi iniziali per 5 bambini, e un peggioramento per 3.

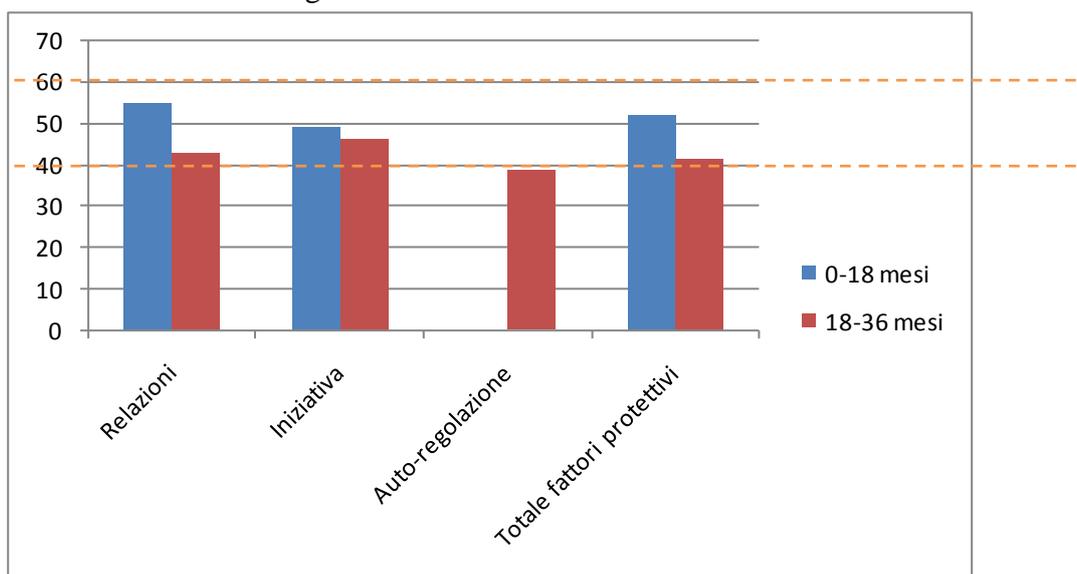
codice	genere		change	T0			T1		
				Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi
8	F	0-18 mesi	+	punto di forza	normale	normale	punto di forza	punto di forza	punto di forza
9	M	0-18 mesi	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale
23	F	0-18 mesi	+	normale	normale	normale	punto di forza	punto di forza	punto di forza
34	M	0-18 mesi	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale
49	M	0-18 mesi	-	normale	normale	normale	normale	bisogno	normale
58	M	0-18 mesi	+	punto di forza	normale	punto di forza	punto di forza	punto di forza	punto di forza
77	M	0-18 mesi	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale

codice	genere		change	T0				T1			
				Relazioni	Iniziativa	Auto-regolazione	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Auto-regolazione	Totale fattori protettivi
3	femmina	18-36 mesi	+	normale	bisogno	bisogno	bisogno	normale	normale	normale	normale
17	maschio	18-36 mesi	-	forza	normale	normale	normale	normale	bisogno	bisogno	bisogno
21	femmina	18-36 mesi	=	bisogno	normale	normale	normale	bisogno	normale	normale	normale
33	femmina	18-36 mesi	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale
55	maschio	18-36 mesi	-	normale	normale	normale	normale	bisogno	normale	normale	normale

#### 4.2.5 I risultati del questionario DECA compilati dalle educatrici.

Le educatrici hanno completato il questionario DECA per 27 bambino 0-18 mesi e 20 bambini 18-36 mesi. Di questi solo a 8 bambini 18-36 mesi corrisponde il questionario DECA completato dalle mamme. Per 23 bambini tra 18-36 mesi sono disponibili entrambi i questionari completati dalle dalle educatrici.

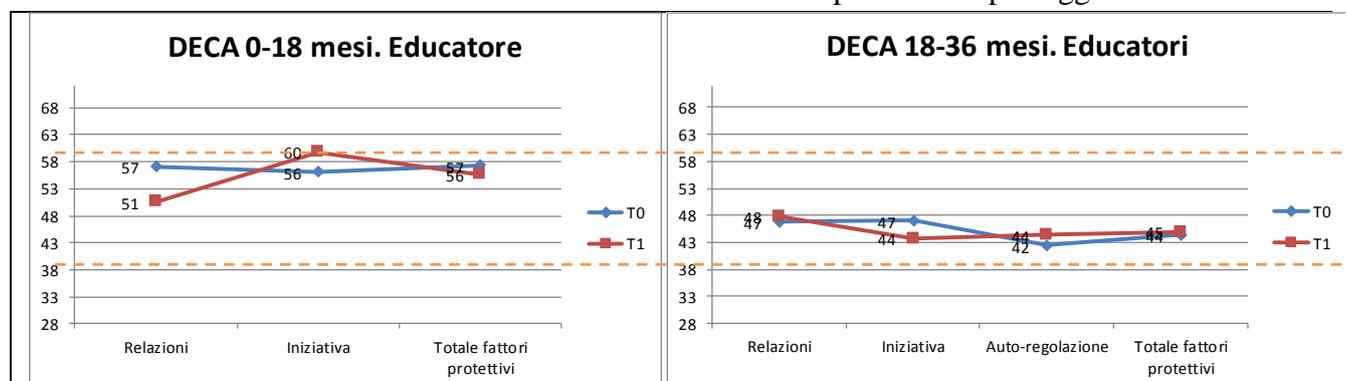
I valori medi per i bambini che hanno avviato tra il 2018 e il 2019 la frequenza dei gruppi di 'Insieme te' si attestano nell'area della normalità (tra 40 e 60 punti). I bambini più piccoli hanno punteggi migliori dei compagni più grandi, confermando la tendenza già riscontrata per i DECA completati dalle mamme. I punteggi dei bambini tra 18-36 mesi tendono in maniera maggiore a riconoscere aree di bisogno.



Questo trend è ancora più evidente se si considerano i singoli punteggi ottenuti dai bambini: tra gli 0 e 18 mesi solo 3 bambini su 27 riconoscono una situazione di bisogno per almeno uno dei fattori del DECA. Tra i bambini 18-36 mesi i bambini con almeno un'area di bisogno salgono a 14 su 20.

	0-18 mesi			18-36 mesi			
	Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Auto-regolazione	Totale fattori protettivi
<b>Forza</b>	9	3		4	1	2	2
<b>Normalità</b>	17	21		20	11	13	7
<b>Bisogno</b>	1	3		3	8	5	11

Per 10 bambini 0-18 mesi e 8 bambini 18-36 mesi è stato possibile eseguire un raffronto fra due misurazioni successive. Anche in questo sotto-gruppo è possibile notare come i valori medi attribuiti ai bambini più piccoli riconoscano risultati migliori rispetto ai più grandicelli. Per entrambe le fasce di età non sono riscontrabili cambiamenti importanti nel passaggio da T0 a T1.



Considerando i singoli casi è possibile notare come per 4 bambini tra gli 0 e i 18 mesi si sia riscontrato nel tempo una situazione di bisogno precedentemente non presente, con particolare riferimento al fattore dell'attaccamento e delle relazioni. Questo sottogruppo è completamente diverso dal sotto-gruppo T0-T1 delle mamme.

codice	0-18 mesi	change	T0			T1		
			Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Totale fattori protettivi
6	0-18 mesi	=	forza	forza	forza	forza	normale	forza
8	0-18 mesi	-	normale	normale	normale	bisogno	normale	bisogno
12	0-18 mesi	-	forza	forza	forza	bisogno	normale	normale
23	0-18 mesi	-	normale	normale	normale	bisogno	normale	normale
34	0-18 mesi	-	normale	normale	normale	bisogno	normale	normale
42	0-18 mesi	=	forza	forza	forza	forza	forza	forza
45	0-18 mesi	+	normale	normale	normale	forza	forza	forza
49	0-18 mesi	+	normale	normale	normale	forza	normale	forza
58	0-18 mesi	+	forza	normale	normale	forza	forza	forza
64	0-18 mesi	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale

Nel sotto-gruppo dei bambini tra i 18 e i 36 mesi si riscontra una situazione di generale stabilità anche se con un perdurare di situazioni di bisogno anche su più fattori contemporaneamente.

codice		change	T0				T1			
			Relazioni	Iniziativa	Auto-regolazio ne	Totale fattori protettivi	Relazioni	Iniziativa	Auto- regolazio ne	Totale fattori protettivi
3	18-36 mes	-	forza	forza	normale	forza	normale	normale	normale	normale
21	18-36 mes	=	normale	normale	normale	forza	normale	normale	normale	normale
35	18-36 mes	+	bisogno	normale	normale	bisogno	normale	bisogno	normale	normale
36	18-36 mes	+	normale	normale	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	normale	normale
40	18-36 mes	+	normale	normale	bisogno	normale	normale	normale	normale	normale
50	18-36 mes	=	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale
55	18-36 mes	=	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno
60	18-36 mes	+	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	bisogno	normale	normale	normale

Complessivamente i dati dei questionari 'scheda di prima analisi' e DECA ci dicono che il progetto sta agendo bene nel creare condizioni affinché le famiglie con bambini che vivono situazioni di povertà educativa possano essere inserite in contesti di normalità che possano essere una opportunità di cambiamento.

I dati non danno testimonianza di un cambiamento sostanziale nel benessere dei bambini. Occorre anche dire che il tempo dell'intervento è breve in quanto misurato effettivamente in un arco di 5-6 mesi.

Il **focus group con le mamme** (n. 14) ha dato la possibilità di registrare la soddisfazione di queste ultime per le proposte di 'Insieme a te'. Le mamme hanno messo in evidenza quelli che sono i punti di forza del progetto, dal loro punto di vista:

- offrire ai bambini l'opportunità di interagire con altri bambini e altri adulti, preparandosi anche alla scuola dell'infanzia;
- avere la possibilità di confrontarsi con personale qualificato che suggerisce quali possono essere le attività da fare con il bambino, i giochi e i libri da scegliere;
- avere un confronto tra pari (con le altre mamme).

Questi aspetti sono confermati anche dal **focus group con il tavolo istituzionale** (12 partecipanti di Comune, privato sociale e azienda sanitaria): *“per i bambini che non vanno al nido, hanno opportunità educative inferiori. È un servizio che dà opportunità. È come un nido solo con i genitori, per cui quello che apprendono qui lo possono ripetere a casa. Vengono qui perché hanno bisogno di fare delle cose. Queste mamme sono mamme che stanno sempre con il bambino. A volte è solo a insieme a te che sperimentano il distacco.”*

#### 4.3. Fruizione servizi 0-6.

*Valutazione dell'incremento nella fruizione e accesso ai servizi educativi e di cura per i bambini nella fascia 0-6 anni*

**Dati sulle frequenze [mi devono ancora essere inviati]**

Il **focus group con il tavolo istituzionale** ha dato la possibilità di verificare come il Progetto *Insieme a Te* abbia introdotto una novità sul territorio offerta per le famiglie che non hanno modo di far frequentare l'asilo nido ai propri figli. Racconta la responsabile delle attività educative: *“È un*

*servizio che dà opportunità. È come un nido solo con i genitori, per cui quello che apprendono qui lo possono ripetere a casa. Vengono qui perché hanno bisogno di fare delle cose. Queste mamme sono mamme che stanno sempre con il bambino. Qui il bambino ha l'opportunità di fare altre esperienze".*

#### 4.4. Comunità educante.

*Valutazione del coinvolgimento della comunità educante, intesa come quantità e intensità delle relazioni avviate tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nel percorso di educazione dei bambini.*

Il **focus group con il tavolo istituzionale** ha dato la possibilità di verificare come il Progetto *Insieme a Te* abbia introdotto diversi elementi innovativi che hanno avviato e/o consolidato le relazioni tra soggetti pubblici e privati coinvolti nei percorsi di educazione dei bambini e di sostegno alla genitorialità. Gli elementi innovativi possono essere descritti come di seguito:

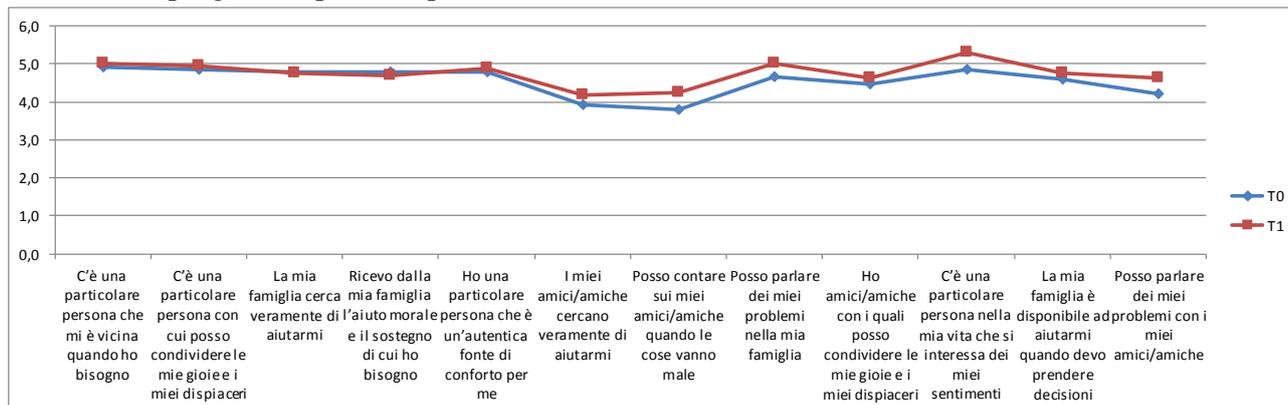
- creazione di un linguaggio comune riguardo alla vulnerabilità familiare, grazie a una formazione congiunta che ha coinvolto operatori delle Cooperative Sociali, operatori dei Consulenti Familiari, operatori dei servizi sociali;
- creazione di azioni di sostegno alla genitorialità che stanno nel luogo dove le famiglie vivono, non più connotati nel sistema dei servizi, ma nella normalità dei luoghi delle famiglie;
- creazione di azioni di accompagnamento da e per servizi diversi (es. da Insieme a Te a Consultorio familiare, da servizi sociali a Insieme a Te, ecc.).

La presenza delle azioni di accompagnamento da e per servizi diversi è confermata anche dai **focus group con le educatrici e con le mamme**. Entrambe le figure riportano come tramite le azioni di "insieme a te" sia stata data la possibilità alle mamme di "conoscere tutto un mondo creato per le mamme", di venire accompagnate a servizi e attività diversi che hanno arricchito la possibilità di rispondere ai propri bisogni e di conoscere tutto ciò che può essere risorsa per il bambino.

#### 4.5. Genitorialità

*Valutazione del rafforzamento delle competenze genitoriali*

Con la compilazione del questionario MSPSS da parte delle mamme (16 ricevuti a T0 e a T1) si è voluto provare a registrare l'influenza del progetto nel benessere e nella socialità dei genitori. Il questionario, come si può vedere dal grafico seguente, ha restituito una dimensione di benessere già all'avvio del progetto rispetto al quale si riscontra una sostanziale situazione di stabilità.



Il **focus group con le educatrici** e il **focus group con le mamme** hanno confermato come le mamme che frequentano Girotondo e Spazio bebè abbiano una propria rete di riferimento. Il focus ha dato anche la possibilità di registrare come le iniziative di 'Insieme a te' abbiano creato anche ulteriori possibilità di relazioni tra le partecipanti, con una duplice funzione:

- di socializzazione, creando anche al di fuori del progetto l'opportunità per incontrarsi. In particolare le mamme sottolineano il vantaggio di ritrovarsi con persone che hanno le stesse esigenze, manifestando non tanto l'assenza di reti amicali, quanto la difficoltà a continuare a frequentare queste reti quando c'è il bambino;
- di supporto concreto, per esempio attraverso lo scambio dei vestiti;
- di supporto emotivo, per cui le mamme si sostengono a vicenda dandosi aiuti e suggerimenti. A questo proposito le educatrici raccontano un episodio esemplificativo: *"Mi viene in mente una mamma di un bambino di 2 anni, attraverso un momento qui ha avuto la possibilità di vivere un distacco da questo bambino che fino a quel momento non c'era mai stato. La mamma era qui con B., mentre il bambino era nell'orto con A. a fare tutt'altra cosa. La mamma piangeva lacrime amare perchè non era mai successa una cosa del genere. E il gruppo è stato molto bravo perchè ha colto questo momento di questa mamma e a turno facevano la spola e mettere fuori la testa e verificare e riportare alla mamma che tutto stava andando bene. Il bambino felice come una Pasqua di stare in mezzo all'orto. Quindi anche il fatto che altre mamme vengano in aiuto di una mamma per dirle 'guarda che sei capace di... fare un distacco di fare questa cosa è una peculiarità di questo spazio."*

#### **4.6. Docenti/educatori**

*Valutazione del potenziamento delle competenze dei docenti/educatori*

Il focus group con le educatrici ha dato la possibilità di conoscere la metodologia utilizzata nel lavoro con le mamme, caratterizzata da un accompagnamento leggero ed esperto nell'intervento, , non improntato a dare risposte certe dall'alto in basso *"ma a rimandare alla mamma in modo che lei stessa possa trovare la sua strategia personale che almeno la aiuta a indagarsi e trovare lei la sua risposta"*. La metodologia prevede di creare contesti di confronto anche con le altre mamme, in modo che ci si possa interrogare, indagare e trovare la propria risposta ai propri dubbi.

#### **Riflessioni conclusive**

Le riflessioni conclusive sono redatte in seguito a una prima presentazione agli operatori dei risultati della prima annualità di *Insieme a te*.

I risultati relativi alle attività di *Insieme a te* suggeriscono una situazione in cui le attività sono state rivolte prevalentemente a bambini e famiglie in situazione di benessere, pur con la presenza di alcuni soggetti che vivono bisogni legati alla povertà educativa. I dati non suggeriscono importanti variazioni nelle situazioni di benessere dei bambini. Questa situazione può certamente essere imputata al tempo limitato considerato per la valutazione (circa 6 mesi). Tuttavia, può essere utile anche riconsiderare le attività offerte in modo da esplicitare maggiormente gli obiettivi di miglioramento che le attività si propongono.

La grande innovazione proposta da *Insieme a te* è riconoscibile nell'aver reso disponibile alle famiglie con bambini 0-3 anni che non accedono all'asilo nido un luogo in cui offrire ai propri figli nuove opportunità di incontri e di attività, che risultano importanti per supportare e accompagnare lo sviluppo e la crescita dei bambini.

La parziale difficoltà nel raggiungere le famiglie che vivono bisogni di povertà educativa, secondo gli operatori è legata ai seguenti fattori:

- il luogo in cui si svolgono le attività necessita di essere raggiunto con un'auto, mezzo che non è a disposizione di tutte le famiglie;
- non esistono all'interno della città di Verona altri progetti "gemelli" cui le famiglie dislocate anche su altri territori possano fare riferimento;
- Insieme a Te richiede ai genitori di dimostrare i requisiti per l'accesso e la firma di moduli di adesione, elementi che possono essere ostacolanti per le famiglie che vivono in condizioni di povertà educativa.

Dal punto di vista della diffusione di una "nuova cultura" riguardo l'intervento con i bambini e la povertà educativa, gli operatori sottolineano l'importanza della formazione congiunta tra professionalità diverse come occasione di scambio e aggiornamento professionale.